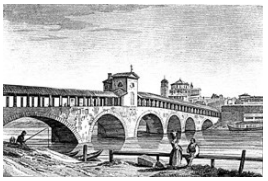
LA STELLA



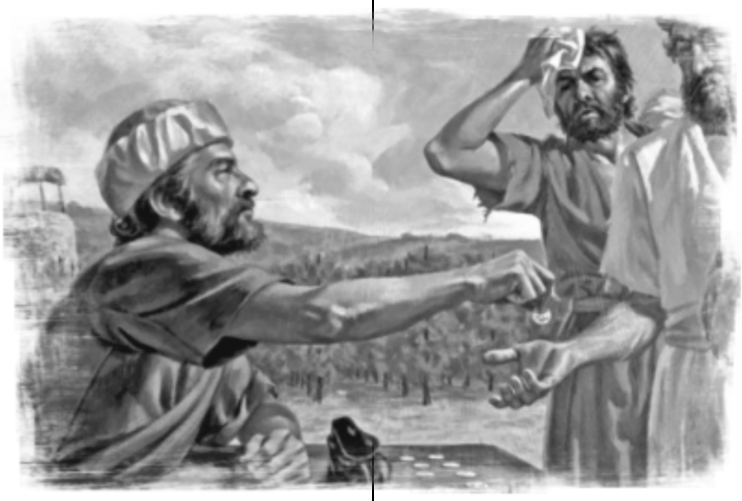
Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193
n. 43 / domenica 20 settembre 2020 - XXV domenica del tempo ordinario (a)
santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / htt://www.santa-maria-in-betlem.it

LA SORTE BENEDETTA DI CHI LAVORA PER DIO

Il Vangelo della domenica

Mt 20,1-16

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".



Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

«Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?». Come mai la gente può vivere senza consistenza e nell'inconcludenza? Tanti giovani con il cambio in "folle", spingi sul gas ma la macchina resta ferma, tante persone come viti spanate, giri ma non succede niente. Perché? La domanda del padrone della parabola sugli operai nella vigna, sembrerebbe alludere a un rimprovero, lo stesso che troviamo sulla bocca degli operai della prima ora: «Hanno lavorato un'ora soltanto e… noi … abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo».

Proviamo a leggere con una prospettiva meno fredda questa parabola: "lavorare o non lavorare" è uguale a dire "impegnarsi o no" o non piuttosto "avere di che sfamare i propri gli oppure no"? La fatica del lavoro è un peso, certamente; ma è una fatica che segnala la condizione dignitosa di chi ha qualcosa di cui vivere.

Il dramma della disoccupazione ha due aspetti: quello economico e quello, non meno tragico, della dignità. Quel che fa soffrire un disoccupato non è solo che non può procurarsi di che vivere, ma anche patire l'umiliazione dell'inutilità. Vedere che nessuno ha bisogno di me, non servo a nulla. L'amarezza degli anziani è la percezione di non essere richiesti, che non si abbia necessità di loro.

Avere un lavoro è una cosa grande, è il primo dono di Dio all'uomo: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: dòmini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo…» – il verbo "dominare" in realtà, in ebraico, vuol dire "governare, amministrare". È una dimensione che deriva dalla somiglianza con Dio, è qualcosa di celeste che ci abita dentro, ci nobilita e ci realizza, portandoci a costruire tutto il bene che c'è. Come mai qualcuno non fa niente? Ecco la risposta dei disoccupati della parabola: «Perché nessuno ci ha presi a giornata ». Alla lettera: "Assunti a salario".

Il fenomeno di un numero crescente di giovani che non cercano lavoro è la condizione di anime senza salario, senza qualcuno che metta in relazione la fatica con un risultato, con un riscontro, con un'utilità. È il non senso.

Che sorte benedetta, quella di poter lavorare, faticare, spendersi e stancarsi per qualcosa di valido. Essere presi a lavorare per il migliore dei padroni, che sa dare la paga di un giorno che è oggi, che è il senso della vita, per farci fare cose tanto belle, le Sue opere. San Paolo dice: «Annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone» (1Cor 9,16) ossia: servire il Signore non mi dà diritti da accampare ma assolve le mie necessità, mi risolve. Non io servo Lui, quando faccio la sua volontà, ma il contrario.

Ecco il non senso: non conoscere la ricompensa di questo padrone, e restare inerti, aspettando qualcuno che dia la vera ricompensa al nostro cuore.

Questo non è un problema di giustizia. Se qualcuno, nella Chiesa, rimbrotta chi lavora poco per il Signore non ha capito la sua propria sorte benedetta: l'alternativa è fra la santa fatica della sua volontà e il vuoto. [ ]

OFFERTE PER LE CAMPANE

N. N. 200 euro

N. N. 100 euro

N. N. 50 euro

CALENDARIO LITURGICO / dal 20 al 27 settembre 2020

data	*ora*	*appuntamenti - intenzioni s. messe*
20 SETTEMBRE **DOMENICA** ***XXV DOMENICA*** ***TEMPO ORDINARIO***	8.00 8.30 11.00 17.00 17.30 18.00	lodi s. messa / pro populo s. messa / Bergonzi Fabio esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Ferrari Augusto / Tagliasacchi Mariuccia
21 SETTEMBRE **LUNEDI'** *S. Matteo* *apostolo e evangelista*	7.50 8.30 18.00 19.00	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Angelo esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
22 SETTEMBRE **MARTEDI'** *S. Maurizio*	7.50 8.30 18.00 19.00	ufficio di lettura lodi s. messa / intenzione offerente esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
23 SETTEMBRE **MERCOLEDI'** *S. Pio da Pietrelcina*	7.50 8.30 18.00 19.00	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Kevin esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
24 SETTEMBRE **GIOVEDI'** *Beata Vergine Maria* *della mercede*	7.50 8.30 18.00 19.00	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Gianfranco e Carla esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
25 SETTEMBRE **VENERDI'** *S. Sergio*	7.50 8.30 18.00 19.00	ufficio di lettura lodi s. messa esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
26 SETTEMBRE **SABATO** *S. Paolo VI papa*	7.50 17.00 17.30 18.00	ufficio di lettura lodi rosario canto del vespro s. messa / def. Giuseppe Albertina Iva e Osvaldo def. Graziella e fam. Sarani / Perotti Pasqualina
27 SETTEMBRE **DOMENICA** ***XXVI DOMENICA*** ***TEMPO ORDINARIO***	8.00 8.30 11.00 17.00 17.30 18.00	lodi s. messa / def. Adele Giuseppina / Rossi Pia e Francesco s. messa / pro populo esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Camillo Mario Milietta Guida

PER AIUTARE LA TUA PARROCCHIA NELLE VARIE NECESSITA':

iban IT31 X056 9611 3000 0000 3940 X91 intestato a Parrocchia Santa Maria in Betlem.